

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	Pierroberto Scaramella, Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, corso di Storia Moderna
Titolo insegnamento	Storia Moderna
Corso di studio	
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	
Obbligo di frequenza	
Lingua di erogazione	

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Pierroberto Scaramella	pierroberto.scaramella@uniba.it

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	M-STO	M-STO/02 Storia Moderna	9

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	Semestre I ottobre 2017 / Semestre II marzo 2018
Anno di corso	2017 - 2018
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Tipo di ore	
Ore di corso	60
Ore di studio individuale	165

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	
Fine attività didattiche	

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino)	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></li> </ul> <p>Lo studente dimostrerà di conoscere e comprendere i lineamenti generali della Storia moderna alla luce delle chiavi di lettura della storiografia contemporanea, delle sue basi ideologiche, e della metodologia utilizzata. Sarà in grado di discernere fonti primarie e quelle secondarie e di applicare alla documentazione un esame storico-critico e filologico. Si verrà, così, configurando un campo disciplinare inteso come insieme di percorsi anche modulari basati su una varietà di settori di indagine,</p>

spazi, tempi, soggetti, generi e problemi storici.

- *Conoscenza e capacità di comprensione applicate*

Partendo dalla buona conoscenza di almeno una lingua straniera, e da una perfetta padronanza della lingua italiana, lo studente sarà in grado di leggere criticamente i documenti storici, saggiandone la composizione, le finalità, le modalità, la tradizione scritturale. Sarà in grado altresì di valutare la varietà di prospettive attraverso cui si può guardare al passato sia per quanto riguarda gli aspetti teoretici e caratterizzanti dei diversi periodi, sia per l'esperienza e la conoscenza di metodologie rigorose e avanzate per lo studio e l'interpretazione dei dati storici.

- *Autonomia di giudizio*

Lo studente dimostrerà di aver acquisito, attraverso la conoscenza teoretica, metodologica e contenutistica, le attribuzioni di significato delle interpretazioni, le concettualizzazioni, le valutazioni, i giudizi, le ipotesi problematiche, le ipotesi di spiegazione. Sarà quindi in grado di valutare autonomamente, e di recepire, la portata del "fatto storico", di evidenziarne eventuali precomprensioni ideologiche. L'autonomia di giudizio sarà quindi il risultato della raggiunta coscienza che la produzione storica è sempre frutto di una ricostruzione di micro avvenimenti messi in relazione tra di loro in forma originale e nasce da un'operazione cognitiva personale.

- *Abilità comunicative*

Lo studente sarà in grado di dimostrare una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme del sapere storico, delle problematiche inerenti la Storia Moderna e dei linguaggi ad essa relativi, nonché delle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative sia orali che scritte. Egli dimostrerà una padronanza di conoscenze per mettere in prospettiva il presente, una consapevolezza di come esse sono state prodotte.

- *Capacità di apprendere*

La capacità di apprendimento dello studente verrà valutata a partire dal grado di comprensione della

	<p>comunicazione che sottende ad ogni testo storico, sia esso narrativo, quantitativo o giudiziario. La formazione di una cultura storica ha proprio la funzione di favorire gradualmente ed in prospettiva la comprensione del presente e del mondo attuale. La capacità di apprendimento si testerà a partire dall'abilità dello studente di valutare criticamente la documentazione messa a disposizione, dalle nozioni generali alla microstoria.</p>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Parte Generale:  La popolazione europea tra XV e XVIII sec.; I Turchi; la Riforma Protestante; la Controriforma; l'Europa del '500; il '600 secolo di crisi; la guerra dei 30 anni; l'Illuminismo; il dispotismo illuminato; la Rivoluzione industriale; la Rivoluzione Americana; la Rivoluzione Francese.</p> <p>Parte Speciale:  L'Inquisizione Romana e la società Italiana in Età Moderna</p>

<p><b>Programma</b></p>	<p>Il corso è diviso in due parti:</p> <p>Parte prima (Generale): Gli studenti studieranno aspetti della storia sociale, economica e politica dell'Europa e dell'Italia tra il 1450 ed il 1800 ca, il pensiero politico prima del 1700, con accenni alla storia mondiale e globale tra il 1500 ed il 1800.</p> <p>Parte seconda (Speciale): Gli studenti studieranno la storia delle persecuzioni e della tolleranza religiosa in Italia tra il 1542 ed il 1750. L'Inquisizione romana fu un'istituzione penale e giudiziaria creata dalla Chiesa di Roma alla metà del XVI secolo come risposta alla sfida impersonata dalla Riforma protestante nella penisola. Il corso esaminerà come gli "eretici" italiani formeranno la loro identità in rapporto con l'Inquisizione Romana tra il XVI ed il XVIII secolo. Il corso offrirà inoltre un'analisi dettagliata dei manuali inquisitoriali, che rappresentano la base teorica della repressione, così come un esame attento dei processi inquisitoriali svoltisi nelle differenti sedi giudiziarie italiane. L'Inquisizione romana nacque con lo specifico intento di contrastare l'eresia protestante, ma il corso seguirà e metterà in luce anche l'emergenza per gli altri "crimini" di fede e forme ereticali</p>
-------------------------	---

	quali la stregoneria, l'immoralità, la blasfemia, i giudaizzanti, la censura dei libri proibiti e la simulazione di santità.
Testi di riferimento	<p><b>Parte I Generale.</b></p> <p>1. F. Benigno, <i>Storia Moderna</i>, Roma-Bari, Laterza 2005</p> <p>2. Giovanni Romeo, <i>L'inquisizione nell'Italia moderna</i>, Roma-Bari, Laterza 2002, pp. 3-119</p> <p><b>Parte II Speciale:</b></p> <p><b><i>Un testo a scelta tra i seguenti:</i></b></p> <p>M. Firpo, <i>Riforma protestante ed eresie nell'Italia del Cinquecento</i>, Bari-Roma, Laterza 1993, pp. 3-160</p> <p>M. Gotor, <i>Chiesa e santità nell'Italia moderna</i>, Roma-Bari, Laterza 2003, pp. 3-120</p> <p>S. Pavone, <i>I gesuiti dalle origini alla soppressione</i>, Roma-Bari, Laterza 2004</p> <p>B. Lewak, <i>La caccia alle streghe</i>, Bari-Roma, Laterza 1998 (capp. I-V, pp. 3-179)</p> <p>P. Scaramella, <i>I Santolilli, Culti dell'infanzia e santità infantile a Napoli alla fine del XVII secolo</i>, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1997, pp. 9-149</p> <p>P. Scaramella, <i>L'Inquisizione romana e i valdesi di Calabria (1554-1703)</i>, Napoli, Editoriale Scientifica, 1999, pp. 1-135 e 167-179</p> <p>P. Scaramella, <i>Inquisizioni, eresie, etnie</i>, Bari, Cacucci, 2005 (capp. II, III, IV, V, VI, VII)</p> <p>O. Niccoli, <i>Il seme della violenza. Putti, fanciulli e mammoli nell'Italia della Controriforma</i>, Roma-Bari, Laterza, 1998.</p>
Note ai testi di riferimento	Testo consigliato per i non frequentanti O. Niccoli, <i>Il seme della violenza. Putti, fanciulli e mammoli nell'Italia della Controriforma</i> , Roma-Bari, Laterza, 1998
Metodi didattici	Lezioni frontali
Metodi di valutazione	Esame orale
Altro	